

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testato.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Ministero e Camera

Da un egregio nostro corrispondente di Roma riceviamo la lettera seguente:

Carissimo Direttore!

Roma, 12 marzo.

Nel breve periodo di tempo che lasciai scorrere dalla mia ultima lettera, due notevoli fatti sono venuti a confermare quanto allora ti scrivevo.

Tanto uno che l'altro raccolti dalla pubblica stampa ed ovunque diffusi non hanno ormai bisogno di profonde analisi: mi basterà adunque superficialmente accennarli. Il primo di essi ha riferimento a quella seduta della così detta maggioranza parlamentare, ed a' suoi risultati. I giornali d'ogni colore ed in specialità i più autorevoli dei vari partiti poterono colorire a loro modo quella riunione, ma tutti dovettero convenire nelle conclusioni, che cioè quella riunione avea guastato piucchè giovato al ministero, mentre dalla questione di principii si passò continuamente alle questioni personali, cosicchè se vi fu unanimità nella votazione, ciò non derivò che dal sensibile assottigliamento del numero di coloro che erano intervenuti a quella radunanza nella sua seconda seduta, ragione per cui nessuno poté riconoscere quelle delerazioni come quelle di una vera maggioranza. L'altro fatto è la prima seduta della Camera e la discussione avvenuta sui provvedimenti finanziari. I due primi oratori che ne parlarono sebbene sedenti da opposte parti della Camera non ebbero conclusioni analoghe al compito che ciascuno di essi si era prefisso, e finalmente il terzo oratore mise a nudo quelle piaghe e quei mali che oramai erano sentiti da tutti. Non vi ha dubbio che se nello svelare quei dietro scena della Camera l'oratore avesse usato una forma più temperata, avrebbe esercitata una maggior influenza; la forma però non tolse che una gran parte delle cose esposte non fosse trovata conforme alla verità.

Ora da questo complesso di cose tu devi convenire con me come sia generale lo spostamento dei partiti, e come a ricomporli ci sia bisogno di avvenimenti i quali non possono non essere gravi e che consistono precisamente in una delle due soluzioni a cui ti accennerò nella chiusa della mia lettera. E che sia ormai inevitabile arrivare a questo punto, non v'ha dubbio che ne sarà in parte mancata la discussione finanziaria che si sta facendo, e tanto maggiormente quando dalla generale si passerà alla discussione parziale dei singoli progetti. Di già del primo progetto ministeriale venne aggiornata per decisione del ministro stesso, ispirato dalla pubblica opinione, che aveva avuto campo di manifestarsi per mezzo dei manifatturieri del Regno, sulla tassa dei tessuti.

Così pure il servizio di tesoreria da affidarsi ai diversi Istituti di credito corre rischio di affogare sia per i pericoli che esso presenta, sia per le condizioni speciali in cui trovasi uno degli Istituti additati per assumere il detto servizio.

Gli altri provvedimenti passeranno probabilmente col voto della maggioranza, ma si può già prevedere che non un solo voto ne uscirà con quel fervore che s'irradia poi nel paese, e che rende accetta una legge fatta dal Parlamento, ancorchè essa debba risolversi in una tassa. Diffatti la Convenzione colla Banca Nazionale per un mutuo di 300 milioni in biglietti fu già modificata, e non è ancora definito se il ministro ne accetterà le modificazioni, le quali ad opinione di molti e da una opinione pure mia, non fanno che inceppare le operazioni. Il progetto di conversione del prestito nazionale in consolidato 5 p. 0/0 è rimasto quasi intatto, ma la sua riuscita è un problema, mentre possono essere molti coloro che preferiscono mantenere il prestito, il quale va rimborsandosi, di quello che cambiarlo in consolidato anche con una rendita maggiore per le oscillazioni che questa presenta. La sola mutazione apportataci dalla Banca Nazionale che assume la conversione, e che in apparenza sembra leggera, ha un valore grandissimo ove si osservi che lo Stato è chiamato a rappresentare la metà delle perdite che potessero risultare dall'assunzione. Altri mutamenti furono portati alla disposizione per la riscossione dei crediti del Tesoro, mutamenti che non recano certo gravi inconvenienti, ma rendono più difficile lo scopo che il ministro si proponeva. Sull'aumento dei dazi proposti venne dalla Commissione respinta quella parte da cui il ministro si riprometteva utili rilevanti. E bensì vero che la Commissione giustificò il rigetto procurando provare che allo scopo voluto dal ministro ci si avvicina meglio per la via opposta, ma ciò ammette già più forte discrepanza di vedute che non può non essere fatale e rendere sempre più difficile la posizione del ministro rimpetto alla Camera. Finalmente anche le disposizioni relative alla repressione del contrabbando e quella sulle franchigie doganali di Genova, non furono accettate nella loro integrità. Si può quindi dire che l'ordine del progetto del ministro è così alterato da non potersi riconoscere più.

Quale sarà il risultato della lotta? Te l'ho qui detto, vi saranno vittorie e sconfitte parziali; ma precisamente per ciò non vi saranno per il ministro quelle vittorie luminose per le quali si sente rinfrancato nella direzione della cosa pubblica. Ecco, mio caro amico, la situazione del ministro e della Camera. Ora dimmi, se credi possibile camminare in tal modo, e

se non sia giusta la profezia che od il ministero debba cadere, o debba essere sciolta la Camera. Quale dei due inconvenienti sia meno dannoso all'Italia è difficile il dirlo, nè l'avvenire può provare altra cosa se non quella ch'io abbia giustamente profetato. Ti saluto. Y

FRANCIA E ITALIA

Traduciamo dal *Constitutionnel* l'interessantissimo articolo, al quale abbiamo accennato ieri nelle nostre ultime notizie, e vi richiamiamo l'attenzione dei lettori:

«Noi abbiamo dato la nostra piena approvazione all'atto del sig. Thiers pel quale fu nominato un titolare della nostra ambasciata di Roma. Ci resta oggi da esprimere un voto su questo argomento: ed è che il sig. Fournier, nominato a quel posto importante, vada senza indugio a Roma per prendere in mano la direzione della sua ambasciata.

«Il governo, secondo noi, tardò troppo a farsi rappresentare presso il gabinetto italiano. Ci si risponderà che la nostra ambasciata fu una delle prime a trasferirsi a Roma, e che un sufficiente personale rimase preposto alla spedizione degli affari. Noi lo sappiamo benissimo; ma ciò che sappiamo pure oggidi, e ciò che è a conoscenza di tutti, si è che le insorgenze politiche le quali possono verificarsi fra i due gabinetti non potrebbero essere vantaggiosamente trattate che da quel diplomatico, il quale al suo talento del mestiere congiunga l'opportunità di essere ben indettato col proprio governo, e di parlare in suo nome: gli agenti subalterni trovansi di rado in tale situazione. Si può dunque dire che finora, e dopo il trasferimento del governo italiano in Roma, un vero rappresentante della nostra politica è mancato in quella città.

«Possiamo noi continuare in tali incertezze? La sorte e dolorosi contrattamenti influirono troppo a lungo in tutto questo affare. La nomina del signor de Goulard era stata ben accolta, ed era cosa assai facile far prontamente cessare il provvisorio. Anche allora il governo ha troppo tardato. Il trattato di pace di Francoforte poteva discendersi a Versailles senza la presenza del signor di Goulard, e questo funzionario non avea d'uopo di aspettare il risultato delle petizioni dei vescovi, giacchè il voto su quelle petizioni, qualunque possa essere, non ha niente a che fare colla nomina di un rappresentante a Roma, nomina reclamata tanto dal nostro interesse che dalle convenienze politiche.

A forza di aspettare e di temporeggiare, il governo si trovò di nuovo impacciato in seguito alla crisi ministeriale, che, affidando al signor Goulard, un portafoglio, lasciò aperta un'altra volta la successione al suo posto di Roma.

Fu assai difficile rinvenire un titolare per quell'ambasciata: la scelta di un diplomatico, la quale del resto deve essere subordinata alle necessità della politica e all'apprezzamento del gabinetto, che dovrà ricevere l'ambasciatore, si complica, nel caso speciale, per la condizioni peculiare della capitale italiana.

Due agenti rappresentano, in quella città, la Francia: l'uno è accreditato presso il governo che prese il posto del Sovrano Pontefice: l'altro è accreditato presso il Papa, e siccome il Re d'Italia e il Papa sono per necessità nemici l'uno dell'altro, il governo francese trovò costretto a scegliere i due ambasciatori in modo che, servendo in apparenza a due interessi diversi, non cessino col fatto di regolare la loro condotta secondo un solo principio e nell'unico scopo dell'interesse francese.

Si dice che la scelta del sig. Fournier corrisponde a questo duplice scopo. Questo diplomatico soddisfa alla prima condizione del felice compimento della sua missione: egli è simpatico all'Italia. I suoi antecedenti lo associano al consolidamento del Regno, e sotto questo punto di vista la sua nomina è considerata dagli Italiani come una prova di benevolenza da parte del governo francese. D'altronde, è pur vero, che i difensori del Papa esprimono un qualche timore: il sig. Fournier, dicono essi, è un libero pensatore che forse incoraggerà il gabinetto italiano in una via anticattolica anzichè arrestarlo. Il Vaticano vedrà con sfavore questa scelta, e i rapporti tra la Santa Sede e la Francia se ne risentiranno in modo doloroso per gli interessi della Chiesa cattolica.

Noi dobbiamo credere che il signor Thiers avrà pensato a tutte queste considerazioni, e che fermando la sua scelta sul signor Fournier si sarà preventivamente assicurato che le apprensioni dei cattolici non sono fondate, e che il plenipotenziario francese presso il governo italiano non frustrerà punto l'opera di conciliazione dell'ambasciatore presso il Santo Padre.

Ciò posto, esprimiamo il voto che il signor Fournier non tardi un istante a recarsi al suo posto, posto di osservazione, se mai ne fu uno. Noi non siamo punto allarmati, e ci preoccupiamo assai poco dell'andata, e della venuta dei principi e dei generali.

Ma, nel momento attuale, la vigilanza ci è imposta; un forte partito in Italia guarda la Francia con diffidenza, se non con ostilità. Quel partito è accessibile alle suggestioni della diplomazia prussiana, la quale, naturalmente, mette a profitto il patriottismo e l'ambizione degli Italiani. Per oggi vogliamo limitarci a toccare di volo questo argomento senza insistervi più oltre; ma scongiuriamo il governo del sig. Thiers a non chiudere gli occhi al pericolo, che si mostra sull'orizzonte!

LA FERROVIA MANTOVA-LEGNAGO-ESTE

(Dalla Gazzetta di Mantova)

L'egregio cav. Spezzani maggiore del genio ci manda la seguente lettera che ci affrettiamo a pubblicare professandoci obbligati alla sua cortesia.

All'egregio signor Direttore della Gazzetta di Mantova

Cadutomi sotto mano il n. 60 volante annata, del *Giornale di Padova*, vi ho letto riportato dal giornale *Il Circondario di Chioggia* un articolo che si occupa della riunione qui avvenuta fra i sindaci dei Comuni interessati alla costruzione di una ferrovia Mantova-Legnago-Este; e siccome l'autore di detto articolo manifestandosi molto allarmato di questo fatto, cerca di dimostrare la convenienza di dirigere l'ultimo tratto dell'accennata ferrovia da Legnago a Rovigo per Bahia e Lendinara a vece di Legnago-Este, credo pure io opportuno di far conoscere a quanti può interessare la cosa le mie imparziali convinzioni in proposito.

Rivolgo perciò alla più volte esperimentata cortesia della S. V. Illustr. le seguenti considerazioni, spoglie d'inutili preamboli: persuaso che le presenterà ai lettori della riputata Gazzetta da Lei egregiamente diretta.

Se l'affare venne trattato da un Consesso di interessati risulta evidente che per la relativa spesa si fa principale assegnamento sul concorso di questi, e ritenuto come naturalissimo che la quota di concorso d'ognuno stia in ragione dell'utilità che può ricavare dalla speculazione da intraprendersi ne viene di conseguenza logica, che chi si fece iniziatore di questa l'avrà studiata nel senso d'ottenere il maggior prodotto possibile, vale a dire, avrà chiamato quelli che vedeva più interessati nell'intrapresa.

Ciò nullameno esaminiamo con mente non prevenuta questi tracciati, mettendo da parte il tratto Mantova-Legnago che non ha dato luogo a contestazioni. Quali prospettive presenta a questa città e provincia la sua congiunzione con Rovigo, quali utilità ricaverrebbero da tale combinazione le provincie di Verona e di Padova? io non so trovarne, eccetto limitatissimi interessi puramente locali in confronto dell'onere di addossarsi la manutenzione dell'attuale strada nazionale.

E con qual animo il governo potrebbe decretare detta strada provinciale quando, colla approvazione dei desiderii del circondario di Chioggia, avesse distrutto tutti i più vitali interessi che la medesima, in tanti anni d'esistenza, ha creato a quelli che la dovrebbero mantenere pressochè inoperosa!

Eh via, non è ciò certamente possibile.

Mantova d'altra parte non potrebbe nemmeno fare assegnamento sopra un abbreviamento per Ferrara, poichè questo lo troverà ben maggiore sopra un tronco Rolo-Ferrara di Chil. 58 per Novi, Concordia, Mirandola, e Finale, linea d'un'importanza strategica incontrastabile, poco costosa, che attraversa comuni ricchissimi ed avidi di un tale beneficio, che accorcia la distanza di Chil. 60 fra Borgoforte e Ferrara, oltre a procurare i seguenti altri benefici; costruita che sia la fer-

rovia Mantova-Cremona, Ferrara troverà un altro abbreviamento di Chil. 26, per Milano; poscia un altro ancora per Parma e provenienze di Chil. 23, quando fossero concessi ed eseguiti il tronco Suzzara-Parma, ed allacciamento Rolo-Guastalla; combinazioni che accadranno tutte, ed in epoca certamente non lontana perchè ragionevolissime in senso industriale, ed indispensabili alle operazioni della difesa nazionale sulla destra di Po.

La congiunzione, invece, della Mantova-Legnago a Monselice, per Montagnana ed Este, presenta maggiori vantaggi locali congiunti ad altri considerevoli d'ordine generale che meritano tutti di essere presi in attenta considerazione. Questa linea oltre essere la più breve da costruire, avvicina Padova a Mantova che è quanto dire Venezia a Genova di Chil. 17, le gli offre tracciato e profilo assai migliori, e minori interruzioni alle Stazioni, che l'attuale Verona-Padova. La conversione dell'ora strada nazionale in provinciale riuscirebbe meno sensibile perchè gli interessi che questa ha creati non vengono dislocati; nè va tacitata la possibilità di vedere in seguito aprirsi una più pronta comunicazione fra Bevilacqua e Lonigo.

Un'altra seria riflessione si deve pur fare per l'importanza commerciale di Montagnana, città che per la prima, mercè la sagace iniziativa di egregi cittadini, fra cui mi piace ricordare gli esperti industriali signori Domenico Chinaglia e G. B. Garbin, nonché le attivissime Autorità locali, esponendo ragguardevoli capitali, introdusse in Italia la stigliatrice della canapa e del lino. Impresa di un avvenire brillantissimo pel nostro paese; per cui tutti dobbiamo essere grati e favorire chi primo ci additò una tal fonte di ricchezza.

L'articolista del giornale di Chioggia si preoccupa ancora delle altre tre circostanze che seguitano:

1. Spesa del nuovo Ponte sull'Adige che esige il tratto che da Legnago andrebbe ad Este.
2. Proseguimento fino a Chioggia della ferrovia.
3. Condizioni strategiche del tracciato di questa.

Alla prima circostanza non occorrerebbe rispondere ma per sovrabbondanza dirò, che per quanto potesse costare l'impianto a Legnago di un nuovo Ponte sull'Adige, l'importo relativo non si avvicinerrebbe mai alla maggior spesa che esigerebbero i sei Chil. di più che misura il tracciato Legnago-Rovigo, per la destra d'Adige, ed i più elevati rinterri che esigerebbe.

Seguendo l'ordine preso, parmi che la seconda circostanza non abbia da spargere dubbi, per la scelta della migliore congiunzione che presentemente si studia. È quella una questione complicata assai e giudico che si possa lasciare ai posteri il compito di definirla. Sono persuaso che riuscirebbe più breve e meno costosa la congiunzione di Chioggia con Monselice che con Rovigo; ma sia nell'uno o nell'altro modo ritengo che importerebbe una spesa talmente grave e sproporzionatissima ai tenui utili che potrebbe offrire, da farmela oggi considerare una impresa chimerica atteso lo stato presente delle finanze nazionali.

Venendo finalmente alla terza ed ultima circostanza, quella che riguarda la strategia, ecco che in questa pure non posso concordare: perchè alla mie viste in proposito, che non pretendo però che siano inappuntabili, soddisferebbe assai più il tracciato Legnago-Este-Monselice; che l'altro Legnago-Badia-Lendinara-Rovigo.

Io suppongo che la difesa dello Stato abbia perduto, da quelle parti, la linea dai confini che si ritira fino ai colli Euganei e quivi, approfittando della favorevolissima posizione che la natura le ha preparata, faccia testa, e procuri di respingere l'avanzarsi del nemico, ma reso vano detto suo sforzo, non posso mica pensare che sia suo disegno quello di rinnovare la prova di li a pochi passi, sulla linea dell'Adige e Boara, mi figuro che si dirigerà senz'indugi alla forte linea del Po; ed ivi concentrandosi nei punti validamente fortificati, che si sarà approntati, opporre la più energica resistenza.

È sotto questo aspetto che considero poco utile alla difesa nazionale la progettata ferrovia Mantova-Rovigo, per Legnago e Badia, ed utilissime invece anzi quasi indispensabili quella di Mantova-Monselice, per Legnago ed Este, e l'altra da Rolo a Ferrara, oltre gli attacchi di Rolo-Guastalla, e Suzzara-Parma.

Se però sbagliassi nelle mie previsioni, la sorte del tratto di Ferrovia Legnago-Este-Monselice non cambia; perchè quando, in grazia di questo allacciamento, il Governo avrà ottenuto con lieve sacrificio il tronco Mantova-Legnago, che maggiormente gli deve interessare, si troverà più facilmente disposto ad appoggiare anche i desideri degli ottimi cittadini di Badia, Lendinara e Rovigo; di modo che anche Chioggia potrà in seguito ricercare d'unirsi a quel punto che più le convenga.

Poste così le cose, ne consegua che esorti le provincie interessate, e più specialmente i loro comuni che vengono intersecati da linee ferrate proposte, parte a profittarne della circostanza favorevole che loro s'è presentata per vedere a correre la vaporiera pel loro territorio, e parte a promuovere questo beneficio; tutti poi a porsi all'opera con zelo, sollecitudine e larghezza di vedute.

Mi dispiace che un' indisposizione di parecchi giorni mi abbia fatto trovare in posizione da non potermi più validamente, e con la debita diffusione occupare di questa faccenda; ma, se farò d'uopo, riprenderò lo argomento tosto che mi troverò in miglior stato di salute e pertanto con particolare stima mi rafferma

Affezionatissimo Amico
ANDREA SPEZZANI.

D. S. La presente trovavasi già sotto avanzata copiatura quando mi è stato favorito anche il n. 67 del giornale di Padova; nel quale, colla massima soddisfazione ho letto una forbita lettera del signor Ingegnere Luigi Aita, che trattando l'oggetto stesso che ho sopra accennato, combina a cappello, nella sostanza colle mie vedute. Mi felicito, perciò d'aver trovato chi mi ha prevenuto in cosa che tanto interessa al pubblico bene dirigendogli una cordiale stretta di mano. Mi ripeto.

A. S.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 12. — Si annunzia, scrive la *Nuova Roma*, che il papa subito dopo l'ottavario di Pasqua terrà Concistoro per provvedere alle poche Sedi vescovili tuttora vacanti in Italia.

TORINO 13. — Domani mattina avrà luogo il solenne trasporto della salma di Giuseppe Lafarina dal cimitero alla stazione di Porta Nuova, per essere condotta a Messina.

Prenderanno parte alla cerimonia la guardia nazionale e le principali autorità civili e militari.

SPEZIA 12. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

Gli studi fatti dalla Commissione parlamentare su le condizioni di difesa del porto della Spezia concludono per la necessità di costruire una gran diga atta a sbarrarne l'ingresso. Non si crede poter impedire altrimenti l'ingresso di una forza ad una ardita squadra corazzata che non sarebbe arrestata da fuochi incrociati di batterie da costa.

NAPOLI 12. — Ieri il Re e la Regina di Danimarca con una ventina di persone di famiglia e di seguito, tra i quali il ministro residente a Roma ed il Console a Napoli, andarono al Vesuvio. Smontarono dalle carrozze avanti l'Osservatorio ove furono ricevuti dal professor Palmieri, e dopo breve riposo fecero l'ascensione del cono. Ritornati all'Osservatorio e preso un ristoro se ne tornarono. (Pungolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 11. — Un ordine dal ministro dell'interno trasmesso dal direttore delle poste agli agenti della sua amministrazione interdica l'entrata e la circolazione in Francia del giornale settimanale intitolato il *Drapeau blanc*, pubblicato a Jersey.

— Leggesi nel *Constitutionnel*:

È stato detto che il gabinetto di Versailles aveva presentato a quello di Bruxelles delle osservazioni circa il soggiorno in Anversa del conte di Chambord. Sappiamo da buona fonte che tale notizia è inesatta, ma sappiamo altresì che l'Inghilterra si è adossata la responsabilità di dare al Belgio il consiglio d'astenersi con cura da ogni cosa che fosse per accrescere gli imbarazzi della Francia all'interno.

In alcuni circoli politici si aggiunge che il re Leopoldo abbia scritto direttamente al conte di Chambord per vedere di persuaderlo ad accettare le idee d'unione cogli Orléans; ma anche questo tentativo non ebbe alcun successo.

AUSTRIA-UNGHERIA 10. — Un foglio ceco di Praga redatto in tedesco per ora in modo decisivo a favore del ritorno di Kossuth a Pest e dell'assunzione per parte di lui della direzione del partito. Dice che Kossuth solo si attiene ai diritti ungheresi e che gli czechi salutano con calda simpatia la risoluzione d'indurlo a ripatriare.

— Il *Tagblatt* reca fra le sue notizie recentissime che avendo il principe ereditario dell'impero germanico assunto il patto per la Germania all'esposizione mondiale di Vienna, esso verrebbe in quella capitale in settembre per visitare il palazzo dell'esposizione stessa.

RUSSIA 9. — A Pietroburgo l'autorità sequestrò una quantità di opuscoli comunisti.

SIRACUSA 5. — Leggiamo nella *Gazzetta di Siracusa*:

Domani sera con il convoglio delle 10 giungeva fra noi il generale Sherman accompagnato dal suo aiutante Grant figlio del presidente della Repubblica americana.

Ieri visitarono il Museo e le antichità, e stanotte partirono per Malta col piroscafo postale.

SPAGNA 10. — Le notizie sono tutte relative al movimento elettorale. La coalizione dei partiti antidinastici procede con molta energia a Madrid e nelle provincie, e non lascia molta speranza di vittoria. Ciò che è più deplorabile si è, che, se pure il ministero ottiene vittoria, sarebbe in ogni caso una vittoria di Pirro, e si tornerebbe presto da capo.

— La *Gazz. Ufficiale* di Madrid pubblica una circolare di Sagasta ai governatori delle provincie a proposito della coalizione. Sagasta stabilisce in essa un parallelo tra le viste della coalizione e quelle del governo. Raccomanda ai governatori l'ossequio della legge; energia e risolutezza per farla rispettare; soggiunge che davanti alla bandiera dei coalizzati, sulla quale nessuno dei partiti ardisce scrivere le sue aspirazioni, il governo spiega la sua con questa divisa:

« Libertà, Costituzione del 1869, dinastia di Savoia, integrità del territorio. »

INGHILTERRA 11. — Ieri successe una dimostrazione in Hyde-Park contro il bill relativo ai parchi pubblici. Il sig. Odger presiedeva il meeting. Parecchie migliaia di persone vi presero parte. Una copia del bill fu bruciata pubblicamente.

SVIZZERA 11. — Si ha da Berna: Il governo del Ticino annuì alla proposta di Roma di tener una Conferenza per la regolazione dei rapporti ecclesiastici di quel Cantone.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo contiene:

1. Un Regio decreto del 20 febbraio che riconosce come legalmente esistente la Società svizzera per assicurazioni sui trasporti per via di terra e d'acqua, sede in Zurigo.

2. Disposizioni nel corpo delle guardie doganali e nel personale dei notari.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Anniversario. — Per celebrare il compleanno di S. M. il Re d'Italia e di S. A. R. il Principe ereditario,

la città fino dalle prime ore di mattinata era imbandierata, e la Banda Nazionale ne rallegrava le contrade colle sue armonie.

Alle ore 12 1/2, in Piazza Vittorio Emanuele, aveva luogo, con grande concorso di cittadini, la rivista passata dal sig. generale comandante la divisione, conte Thon di Revel.

Come al solito, le truppe stavano schierate tutto intorno sopra una soa linea, fronte alla Piazza, ed erano rimarcabili per la bella tenuta.

Tutte le autorità governative e municipali assistevano alla solennità dalla Loggia Amulea.

Terminata la rivista il sig. gener. seguito dallo Stato Maggiore, collocavasi di fronte alla Loggia per il *defile*. Tanto egli che il signor generale Dall'Aglio portavano, in luogo del cappello montato, il nuovo berretto di ordinanza.

Sfilarono primi, musica in testa, i volontari dell'Associazione 1848-49, quindi i reggimenti di fanteria 27° e 28°; succedevano le milizie del distretto, in capo alle quali abbiamo veduto colla massima compiacenza un bel pelottone dei volontari di un anno, che sfilavano con franco portamento, ed i cui parecchie fisionomie sono ben note alla buona società padovana.

Seguirono l'artiglieria e la cavalleria. Uno dei soldati di Piemonte Reale strappò gli applausi della folla per l'abilità invero straordinaria nel mantenersi in sella, mentre il suo cavallo impennavasi ostinatamente, facendo tali scarti che un cavaliere di rado se la cava netta.

A un'ora le truppe rientrarono ai rispettivi quartieri.

Più tardi avea luogo presso il sig. Generale Comandante la Divisione un pranzo di gala.

Fanfara Reale. — Questa mattina mi sono destato dolcemente commosso al suono della fanfara reale eseguita dalla brava nostra civica banda, e quella musica mi pareva, come e più che sempre, bellissima.

Ma, ahimè! in riga d'arte son troppo brevi le compiacenze de' poveri ignoranti!

Giunto appena al parlante caffè della Vittoria vi trovai un maestro di musica il quale, lemme lemme principiando a disingannarmi, terminò col *epilodere* il proprio intimo sentimento, dicendo che in Italia, patria di massimi geni musicali, quella fanfara era insopportabile, era un vitupero dell'arte divina.

Io che n'aveva già piene e riboccanti le tasche di queste melodiche suscettibilità, volgendomi ad un vecchio mio committente dissi: Alle finestre d'una famigera a avventuriera vidi una bandiera della nostra assai più bella, eppure niuno di noi la muterebbe con quella. Ed il maestro quasi sorpreso: come c'entra il paragone della fanfara con la bandiera? Ed io, c'entra, o signore, perchè ad ambo ci lega un pari sacro affetto; perchè ambo ci condussero alle più ardue e gloriose imprese, e con esse, si realizzò il sogno di tanti secoli, il sospiro di tanti martiri, l'unità, l'indipendenza d'Italia.

A. S.

Associazione degli Avvocati. — Come annunziammo, ieri a sera si tenne adunanza, e furono prese le seguenti deliberazioni:

1. Di chiedere al Presidente del Tribunale ed al Procuratore del Re che sia disposto di un conveniente locale ad uso degli Avvocati nella sede del Tribunale, interessando all'uopo anche la rappresentanza del Comune.

2. Di fare altre domande al Presidente del Tribunale, perchè non sia interrotto, come avviene ora durante le udienze civili, il servizio di cancelleria relativo al ricevimento di atti e documenti e alle iscrizioni a ruolo, delegando apposito impiegato al costante adempimento di tali mansioni.

3. Di comunicare all'associazione di Venezia un atto di piena adesione al voto da quella espresso sui nuovi progetti di legge giuridico-finanziari.

4. Di affidare ad una Commissione lo studio e la redazione di una petizione al Parlamento, concordante col voto suddetto.

La Commissione riuscì eletta nelle

persone degli avvocati Beggiano, Cervini, Clemencig, Frizzerin, Fuà, Levi-Civita e Salom.

Personale giudiziario. — Fra le ultime disposizioni troviamo la seguente:

Agostini dott. Antonio nominato conciliatore del comune di Urbana provincia di Padova.

Spettacolo di beneficenza. — Domani sera, ore 8 1/2, si darà in Teatro S. Lucia la seconda rappresentazione del *Aio nell'Imbarazzo*, e lunedì successivo (18) avrà luogo la terza.

Invitiamo chi volesse scanni e biglietti a dirigersi presso il sig. Marco ing. Cassinis in via S. Agata, o alle gentili signore Patronesse.

Non dubitiamo che l'opera così bene iniziata, troverà il suo usignghero compimento anche in queste rappresentazioni.

Non birreria ma giardino. — Se non è zuppa è pan bagnato, direbbe chi si ripicca delle osservazioni: quanto al cronista, birreria o giardino, è contento che il breve cenno da lui dato ieri circa un bellissimo progetto della Società dell'Allegria e beneficenza non mancasse di fondamento.

Oggi sappiamo infatti che la predetta benemerita Società è intenzionata di preparare, per la prossima stagione del Santo, dietro la Loggia Amulea, un bellissimo giardino aperto al pubblico due o tre volte alla settimana, ad ingresso pagato, e dove si daranno dei concerti a scopo di beneficenza. Bene inteso che sarebbe previsto anche ad un servizio di *caffetteria* e *restaurant*, in modo da soddisfare a tutte le esigenze. Non vi mancherebbero né illuminazioni, né rappresentazioni drammatiche, né fuochi di artificio, né altri variati trattenimenti, in modo da battezzare per diritto quel ritrovo col nome di GIARDINO DELL'ALLEGRIA.

L'idea merita il plauso più sincero, e speriamo che per effettuarla il Municipio sarà disposto ad accordare tutte le facilitazioni: un giardino infatti, dove poter ricrearsi, e prendere allegramente un po' di fresco in estate, in buona compagnia, era un vero bisogno per Padova.

Teatro Concordi. — Le famiglie illegali (*faux menages*) furono ieri sera legalmente fischiate: non si vuol capirla che in Italia questo genere di roba non fa più agio.

La commedia non poté finirsi e si diede mano a la *Consegna di di russare!* il cronista uscì di teatro per non esporsi al pericolo di russare egli stesso.

Teatro Garibaldi. — L'istituto fi odrammatico Mozzi Giustiniano darà domani sera (15) alle ore 8, il suo gratuito mensile trattenimento col dramma interessante di Soullie intitolato *Clotilde di Valery* con farsa.

Bruttura. — Per questa volta diciamo il peccato, e non il peccatore, nella speranza che a buon intenditor una parola basti.

Ieri sera, alle 7, quindi nell'ora in cui è maggiore il movimento delle persone, dalla porta di un negozio in Via S. Egidio, uscì un facchino tenendo in mano un vaso... non di fiori, coperto da un meschinissimo straccio; e colla massima indifferenza, come se si fosse trattato di un gradito profumo, andò a versarne il contenuto in mezzo la via, e precisamente dov'è il sigillo dell'acquedotto comunale.

Peccato che in quel momento non sia passata qualche guardia del Municipio, che giungendo in tempo, avrebbe, non ne dubitiamo, fatto rientrare l'incivile coll'odoroso carico per la porta d'ond'era uscito, o gli avrebbe contestata la contravvenzione dopo il fatto compiuto.

Ma che sia sempre bisogno proprio delle guardie per far imparare la creanza?

Appendice. — Siamo spiacenti che l'abbondanza della materia ci abbia costretto ad interrompere anche oggi l'appendice *Dal Campo prussiano*: la riprenderemo ben tosto per continuare sino al termine con maggior diligenza.

Comizio agrario di Piove. — Ieri il prof. di storia naturale di questa università cav. Giovanni Canestrini tenne nel Teatro Comunale di Piove, per conto di quel Comizio agrario una pubblica conferenza: « Sugli uccelli amici de' agricoltura e sui danni che reca l'uso smodato della caccia ». Assistevano alla conferenza la maggior parte delle autorità del distretto, la direzione e molti soci del Comizio e un pubblico numeroso. La conferenza che durò un'ora e mezza, fu ascoltata con molta attenzione ed applaudita. L'egregio professore nella maniera la più semplice e la più evidente fece toccare con mano, i vantaggi che gli uccelli recano all'agricoltura, e dimostrò quanto deve interessare a tutti di tutelare la loro esistenza. Dobbiamo tributare i nostri encomii alla solerte direzione di quel Comizio la quale sa ottenere che persone tanto competenti quanto il prof. Canestrini concorrano in suo aiuto per argomenti di sì vitale interesse e di pubblica utilità.

Invasione e rapina. — Verso le ore dodici della notte scorsa una comitiva di quattro malfattori ancora ignoti, penetrò mediante rottura nel casolare di certo Gajo Giacomo contadino del Comune di Legnaro, Distretto di Piove. Messo quel disgraziato nell'impossibilità di far resistenza, e di chiamare aiuto, avvolgendolo fra coperte e cuscini, lo derubarono di tutto quanto possedeva in una cassa vicina al suo letto, per l'importo di circa lire 530, in denaro ed oggetti di vestiario. I ladri poscia fuggirono, senza che si possa rilevare della direzione da essi presa.

Il Gajo riportò qualche contusione, essendo stato atterrito, e percosso con pugni nel ravvolgerlo colle coltri. L'Autorità fu tosto sul luogo, e si operarono intanto due arresti di persone pregiudicate e sospette del Comune.

Si continuano le indagini per la scoperta degli autori dell'invasione.

Aggressione. — Da qualche giorno s'vanno ripetendo certi fatti, che non depongono in favore della tranquillità pubblica, e che rendono sempre più manifesto il bisogno di accrescere il numero degli agenti della sicurezza.

Ieri sera, alle ore 10 pom., lo studente sig. Sardi Ernesto, mentre camminava in Riviera S. Michele, venne aggredito da uno sconosciuto, che tentò d'involargli l'orologio, ma quel furfante fece male i suoi conti, poiché l'aggredito non perdendosi d'animo, gli diede una buona bastonata, e lo percosse anche con una chiave, costringendolo a cercare salvezza nella fuga.

Bravo il sig. Sardi!

Diario di pubblica sicurezza del giorno 14 marzo 1872:

Arresti. — Certo C. L. fabbro ferriero, oltre di disturbare l'ordine pubblico con schiamazzi pretendeva di prendere a gabbo le guardie di P. S. dalle quali venne arrestato.

Fu pure arrestato Z. G. siccome ozioso e sospetto con denaro indosso di dubbia provenienza.

I Cavalieri... da dieci lire in pericolo. — Scrivono da Roma che il Ministero ha ordinato che si proceda, per usurpazioni di titoli contro coloro che, vittime di un'indegna ciurmeria, si fanno chiamare cavalieri, o commendatori dei così detti ordini di S. Salvatore, di Rodi, Gerusalemme, Mont-Real ecc! Molti fra gli artisti teatrali sono insigniti di quest'ultimo ordine, che si concede a chiunque sia disposto a pagar poche decine di lire. Era tempo che si facesse cessare questa indecente burla. (Dal Trovatore)

Un ordine del giorno curioso. — A titolo di curiosità, riferiamo il seguente ordine del giorno che, secondo il Journal de Rome, verrebbe presentato dall'onorevole Toscanelli, noto per le sue eccentricità, nella discussione sui provvedimenti finanziari:

« Considerando che il ministero non può essere rovesciato che col cannone, la Camera passa all'ordine del giorno. »

Idrofobia. — Leggesi nel Secolo di Milano in data 13: Da Settele venne ieri verso le ore 4 pomeridiane condotto a Milano su di un carretto certo Stefano Gatti contadino, d'anni 26, che circa quaranta giorni or sono era stato morsicato da un gatto all'indice della mano destra. Quel contadino era trasportato all'Ospedale Maggiore, offrendo tutti i sintomi dell'idrofobia. - Giunto il carretto in vicinanza della Porta Vittoria, il Gatti spezzava la corda con la quale era avvinto, balzava dal carro, si avventava al conducente e lo mordeva alla mano; quindi correva verso le guardie daziarie, e tentò di morderle pure. Le guardie ebbero grande fatica a contenerlo; non fu che col mezzo di coperte che poterono riassicurarlo nel carro, e sotto la scorta dei vigili urbani fu consegnato all'Ospedale.

Lo Stabilimento eretto ad Orbetello per la soda artificiale ci redime da un balzello di molti milioni annui che si pagavano all'estero. È un bel trionfo per l'industria italiana.

Uffizi delle Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 12 marzo 1872
NASCITE — Maschi N. 1, Femmine N. 2.
MORTI. — Zambiasi Agostino fu Giovanni, d'anni 80 1/2, santese, celibe, di Padova. 1. — Tedesco Moisè Leone di Allegra, d'anni 2 e mesi 3, di Padova. 2.

— Dall'Istituto Esposti. — Un bambino esposto di giorni 7.
— nella R. Casa di Pena. — Rosini Giuseppe fu Antonio, d'anni 58, fale, gname, di Verona, coniugato. 4.
— nella casa di Ricovero. — Grillmayer Francesco fu Giorgio, d'anni 77 regio pensionato, vedovo, di Padova. 5.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

15 marzo 1872
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 12 m. 8; s. 57,6
Tempo med. di Roma ore 12 m. 11 s. 24,7
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 marzo			
	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0°-mill.	756,2	753,8	754,6
Termometro centigr.	+9°,6	+10°,4	+8°,0
Dir. e forza del vento	ENE 1	SE 2	NE 2
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodì del 13 al mezzodì del 14
Temperatura massima = + 12°,4
» minima = + 5°,7

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13
Torrigiani interrogato da Del Giudice Giacomo sullo stato dei lavori della Commissione sul macinato spiega le ragioni del ritardo, dovendosi procedere a lunghi studi e procurarsi dati estesissimi per fare un lavoro completo. Riprendesi la discussione sui provvedimenti finanziari.

Nisco parla in favore rispondendo agli oppositori.
Servadio combatte il sistema ed il progetto del ministro; ne esamina e critica le varie parti; lamenta le speculazioni di borsa; trova che si dà alla rendita un valore fittizio. Dice non essersi fatte le economie promesse, respinge, la conversione del prestito nazionale, e il servizio delle tesorerie alle banche.

Sella ministro da uno schiarimento in rettifica.
Massari pronunziandosi in favore del progetto si estende sul campo politico, e confida che a Roma saravvi una vita nuova, una forza e un'attività maggiore nell'amministrazione. Dice che non approvò i mezzi con cui si

venne Roma, ma ritiene dovervisi restare ad ogni costo. D scorre dei partiti politici e della condizione della Camera, lamenta la snervezza. Affetta i giorni, che reputa non lontani, della conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

La Commissione generale del bilancio elesse a presidente Minghetti a vice presidenti F. De Luca e Pisanelli a segretarii Lacava e Farini. Nominò pure le sottocommissioni per singoli bilanci.

E il Pungolo ha il segue te:
Roma, 13 marzo.

Annunciasi che S. M. passerà in Roma una grande rivista militare in onore di S. M. il Re di Danimarca.

Molti deputati sono partiti per Genova onde assistere ai funerali di Mazzini.

Il Secolo di Milano contiene il seguente telegramma particolare:

Roma, 13 marzo.

Alcuni consiglieri municipali vogliono provocare dal Consiglio comunale il decreto per la erezione di una lapide e di un busto in memoria di Mazzini, in Campidoglio.

Il Comitato privato della Camera permise ieri la discussione dei progetti militari. Molti deputati parlarono su diversi articoli e fecero varie raccomandazioni al ministero. L'onorevole Giudici formulò alcune modificazioni tendenti a dare una migliore definizione degli oneri diretti degli ufficiali non combattenti dell'esercito. Sugerì di cambiare il nome del Consiglio superiore di Sanità in Comitato di Sanità. Il ministro Ricotti si dichiarò favorevole alle opinioni di Giudici, dette le spiegazioni chiestegli, e ammise in massima le raccomandazioni presentate, riservandosi di discuterle colla Giunta.

La Giunta riasi composta di Bertolè, Barruso, Corte, Cosenz, Fambri, Farini, Giudici, Giani, Malenchini, Morini e Rasco.

La Riforma nel suo num. 73 contiene una corrispondenza da Padova in data 10 corrente, nella quale, a proposito della lettera pregevole, comparsa giorni sono nelle nostre colonne, dell'ingegnere sig. Luigi Aita sulla ferrovia Legnago-Montagnana-Este, si loda il nostro sistema di lasciar posto a tutte le opinioni circa gli argomenti di pubblica utilità.

Noi siamo sensibili molto a questo elogio, tanto più perchè fatto in un giornale di opposizione e in una corrispondenza che salve le contrarie opinioni, tratta con pacatezza di giudizio i nostri interessi cittadini.

Il Corriere di Milano scrive: Come una curiosa coincidenza, notiamo che mentre Mazzini si trovava a Pisa dove dava l'ultimo anelito, gli svizzeri lo credevano a Lugano, e segnalavano da parte sua e di Nathan un nuovo tentativo di spedizione in Italia. Il Bund di Berna segnalò il pericolo in una nota molto viva e irritata, e la Gazzetta Ticinese del 12 che ci giunge stamane, dice che il Consiglio federale mandò a Lugano un suo incaricato a verificare i fatti. L'incaricato ha verificato a quest'ora la morte di Mazzini e l'assenza dello stesso Nathan.

Lo stesso giornale ha per telegramma: Roma 13.

Si assicura che le Banche, interpellate dal ministro, aderiscano al rinvio delle convenzioni pel servizio di tesoreria ad altro tempo.

Oggi si tiene un meeting al Colosseo pel monumento a Mazzini.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

VERSAILLES, 13. — Thiers ricevette ieri Fournier che partirà per Roma questa settimana.

Notizie da Roma confermano che il Papa sia deciso di restarvi.

BERLINO, 13. — Ripartizione ufficiale delle dotazioni. Il Principe Federico Carlo, Moltke, Roon e Manteffel ebbero 300,000 talleri. Goeben Werder, Delbuck ne ebbero ciascuno 200,000. Voigt, Rbz, Franseky, Alvensleben 20 Blumental ne ebbero ciascuno 150.000. Il Principe Augusto di Wurtemberg, Alvensleben 1°, Zistroy, Munstein-Krbach, Bose, Stulnagst, Potbailxki, Kameke, Stook, Oberrnitz, Fabrice e Suhow ne ebbero ciascuno 100.000. Il Re di Baviera ricevette 400,000 talleri per dispensarli a suo piacimento.

ROMA, 13. — Il Principe di Galles arriverà qui il 16 corrente per incontrare il Re di Danimarca.

Arnim sarà ricevuto dal Papa nella prossima settimana.

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Governo conchiuse oggi, con Christaki, Zografos, Effandi, presidente del credito mobiliare austro-ottomano, una convenzione sulla regia dei tabacchi.

PARIGI, 13. — L'Assemblea degli azionisti del Canale di Suez ricorrebbe che il consiglio di amministrazione agi conformemente agli statuti stabilendo una nuova base per la percezione delle tasse, e ricusando di convertire la Società attualmente universale in Società anonima francese.

VERSAILLES, 13. — L'Assemblea nazionale approvò con 501 voti contro 104 l'articolo primo della legge relativa all'Internazionale.

PARIGI, 13. — I Principi di Galles partirono stasera per Marsiglia.

NOTIZIE DI BORSA

Roma, 13		
	13	14
Rendita italiana . . .	73 76 25	73 82
Oro	21 38 1/2	21 35
Londra tre mesi . . .	26 94	26 92
Francoia	106 72	106 75
Prestito nazionale . .	89 37 1/2	89 50
Obbl. regia tabacchi . .	512 —	512 —
Azioni » » » » »	736 —	736 —
Banca Nazionale . . .	39 90	40 —
Azioni strade ferrate .	472 —	472 12
Obbl. » » » » »	332 —	332 —
Buoni » » » » »	532 —	530 —
Obbl. ecclesiastiche . .	87 —	86 80
Banca Toscana	1735 1/2	1735 —

Parigi, 13		
	12	13
Rendita francese 3 0/0	58 72	56 77
» italiana 5 0/0	68 85	68 90

Valori diversi

Ferrovie lomb.-ven.	482 —	477 —
Obbligazioni » » »	262 —	260 25
Ferrovie romane . . .	— —	— —
Obbligaz. » » » » »	108 50	183 —
Obbl. Ferr. V. E. 1868	204 75	205 25
Obbl. Ferr. Meridionali	213 50	214 —
Cambio sull'Italia . . .	7 —	7 1/4
Obbl. Regia Tabacchi	475 —	480 —
Azioni Tabacchi	700 —	— —
Credito mob. francese	89 32	89 37
Cambio su Londra . . .	25 37	25 36
Aggio dell'oro per mille	23 4	21 2
Consolidati Inglese . .	92 5 8	92 3 4
Banca Franco-Italiana	522 50	550 —

Londra, 12		
	12	11
Consolidato inglese . .	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	68 —	68 —
Lombardo	31 1/2	31 1/2
Turco	51 1/4	51 1/4
Cambio su Berlino . . .	— —	— —
Tabacchi	— —	— —
Spagnuolo	— —	— —

Vienna, 12		
	12	13
Mobiliare	344 50	341 —
Lombardo	209 30	207 50
Austriache	390 —	385 —
Banca Nazionale	845 —	843 —
Napoleon di oro	882 —	— —
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	111 20	110 —
Rendita austriaca	71 50	85 —

Berlino, 12		
	12	13
Austriache	234 1/4	233 3/8
Lombardo	125 7/8	125 3/8
Mobiliare	207 3/4	207 —
Rendita italiana	— —	— —
Tabacchi	67 3/4	67 5/8

Bartolomeo Moschin gerente resp.

ALLA CITTA' DI PADOVA

in Via S. Apollonia rimpetto all'Anguria, N. 1085 A, si è aperto un nuovo Negozio con grande assortimento di Tellerie, Intovagliata, Fazzoletti, Asciugamani, Madopolan Shirting, Guarniture da Tavola e molti altri oggetti in Biancheria, il tutto a PREZZI TALI da poter fare la concorrenza a qualunque Bazar o altro Negozio tanto di nuovo che di vecchio stabilito.

NB. Si fa la vendita dei sopradetti articoli anche all'ingrosso.

25 LIRE DI MANCIA

a chi porterà al Caffè Antenore un portamonete contenente circa 50 Lire in Biglietti di Banca, alcune carte da visita, ed una lettera chiusa senza indirizzo.

PREMIATA PASTICCERIA VANELLO

Piazza Unità d'Italia
Incoraggiata la sottoscritta ditta per il buon successo ottenuto e compatimento de' suoi rispettabili e gentili avventori, per le sue distinte già conosciute ed sperimentate focaccine contro quelle altre le quali da poco tempo vengono spacciate del medesimo formato, avvisa e promette anche in quest'anno di mantenere sempre la medesima qualità premiata

Padova, Vicenza, Forlì.
Avvisa poi che a scanso di sbagli, l'involto di queste, porterà l'etichetta di negozio con l'incisione delle medaglie avute, e per la spedizione la cesta tutta bianca.

Deposito vini del Reno, e d' Asti.
Si tiene poi sempre fornita della Regina delle paste da lei chiamata nuova Pasta Margherita, specialità propria.

2-232 VIANELLO.

Leggiamo nella GAZZETTA MEDICA di Firenze 27 maggio 1869. — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la TELA all'Arnica Galleani perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali città di Europa ed in molte d'America, dove la TELA Galleani è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Teleno poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla TELA Galleani, e d'arnica, ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazioni ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni neuralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la TELA all'Arnica Galleani ha acquistata la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Prezzo ital. L. UNA scheda doppia. — La Farmacia Galleani, via Merza vigli, 24, Milano, spedisce il rimedio a domicilio per tutta Italia contro vaglie postale di lire 1,20. Rotolo contenente 2 schede lire 10.

Si vendono in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, — a magazzino di droghe Pianeri e Mauro — a Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — a Bassano, Fabris e Baldassare — Mio — Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagne, e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia edrogheria di Domenico Paulon — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Vend'bil alla Libreria editrice F. Sacchetto

LE NUOVE LEGGI

ESPOSIZIONE POPOLARE E SOMMARA delle

Principali istituzioni giuridiche dalla Legge di unificazione legislativa novellamente introdotte o modificate di

G. B. SALVIONI dott. in Legge

Prezzo Cent. 75

MAGNETISMO

di FRANCESCO ROSSETTI

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia C. Vitaliani rappresenta: Don Marzio alla bottega di caffè, di Carlo Goldoni; e La vedova delle camelle. — Teatro illuminato a giorno — Ore 8.

TEATRO GALTER. — Compagnia marionettistica Salvi. — Ore 7.

N. 3433-456 DIV. II 2-236 IL SINDACO

del comune di Padova a senso degli art. coli 3, 4 5 e 16 della legge 15 giugno 1865 sull'espropriazione per causa utilità pubblica:

Notifica che in seguito a deliberazione 28 febbraio p. p. del Consiglio Comunale viene da esso fatta domanda per ottenere che sia dichiarato di pubblica utilità e sia approvato il piano di esecuzione del l'ampiamiento degli sbocchi alle Piazze tanto delle Debite quanto delle Vecchie e della via denominata Volto delle Debite e Piazza delle Erbe, nonché la demolizione di tutto il pericolante stabile detto le Debite appendendo le sottoposte botteghe e le case adiacenti ai civici Numeri 36, 37 72 73 74 75 76 77 78 80 81 82 83 84.

La descrizione dell'opera e degli enti da occuparsi assieme al piano particolareggiato di esecuzione, sono depositati nella Residenza Municipale e rimarranno esposti presso la Divisione il fino al giorno 25 andante, ove potranno essere esaminati da chiunque, per farvi le sue osservazioni, in ogni giorno non festivo dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

L'Assessore anziano ff. di Sindaco «PICCOLI

DOLORI DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure ragionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna, città, Bognergasse, 2. Mentre sonvi molti mezzi anche in voza che mostransi spesso volte inefficaci, e che non essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere malamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In fiaconi a L. 4. e 250 Depositi in Padova alle Farmacie Corbelli, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Camastri, Cenada Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Zampironi, Caviglioli, Ponci Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. 2-194

EDIZIONI

della Libreria e Tip. F. Sacchetto IN PADOVA

- Bolaffio E. La Stenografia italiana, secondo il sistema Gabelberger Noe, con tavolo, II ed. Padova 1871. 1,50
Cornwall Lewis. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in 12. 2,-
Cavagnari dott. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in 12. 2,-
Corte (e) di Roma e l'imperatore Massimiliano. Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1857, in 8. 1,50
Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli Istituti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica) 1,5
Lemoigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica) 1,50
Lombroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varietà delle razze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. 3,-
Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Scolastica) 1,50
Montanari prof. A. Elementi di economia politica, II ediz. Padova 1871, in 8. 5,-
Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. 3,-
Selvatico march. P. Guida di Padova e dei suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1869. 6,-
Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti e nelle scuole ed istituti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. 1,-
Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. 50
Schupfer prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868. 10,-
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana e sferica. Padova 1869, in 8. 8,-
Selmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione dei Vini. Padova 1871, in 12. 1,50
Turazza prof. D. Il moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in 8 6,-

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nei Sillieoni di Europa.

(Vedi Deutsche Klinik e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1868 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Presso il chimico O. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come le Gonorree, Blenorragie, Leucorree, tutte appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedii come a queste. Ogni 4° pagina di giornale di qualsiasi Provincia Italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati col suggello della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nelle Cliniche Prussiane, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative: ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici od a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stiticheggio Gonorroico si presenta pur esso: cosicché si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso, gonorroico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la blenorrea aumenta; e decresciente. Avvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedii, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamato anche Goccetta militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, Blenorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole e sono: i restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare senza l'uso delle candlette o minigie, ingorghi emorroidari della vescica, si nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Renella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei restringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infrui di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2.40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2.50 per la Francia; L. 2.80 per l'Inghilterra L. 2.45 per Belgio; L. 3.48 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA O. GALLEANI

Usasi questo liquido durante le gonorree, si per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazione del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inlariare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1.80 si spedisce franca di porto in tutta Italia

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avessimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stutgard 18 Ottobre 1864.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccezionale vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente inestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2 giornata andò diminuendo, cosicché ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Gamb., Medico condotto a Bassano. Orleans, 15 Maggio 1869.

Goccietta Cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 5 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre susposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc. Dott. G. Lafarge. Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo signor Dott. O. Galleani Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffre per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Ricord e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mingere, ed avendo consumato non so quanti dozzine di minigie o Candelette. Lessi sul Pungolo di costà l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti a provvedermene. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingio un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Grec.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specialità che escono dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorroiche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni ero seccata da quest'incendio e ne ottenni un effetto mirabile, estesi le mie esperienze su le mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Sirose e che io stessa constatai, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, e pel grande consumo che io posso fare delle sue specialità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De R., Levatrice approvata.

PS. Sono soddisfattissima della sua polvere di fiore di Riso, eccellente per bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi fu detto, e che deve riuscire perneciosa sulla pelle delicata dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orme, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicché conviene anche per le tolette delle signore, poichè la pelle diventa bianca e morbidissima. Sa che noi donne ce ne intendiamo di queste cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi unita una chiara istruzione e dal mezzogiorno alle 2 anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta affrancata.

V. AYMONIN E C. DI YOKOHAMA

tengono in vendita un piccolo quantitativo CARTONI Verdi Annuali, fatti confezionare espressamente nelle migliori località del Giappone, e portanti la loro signatura sul davanti del Cartone, appostavi prima della deposizione del Seme. Dirigere domande alla Società Bacologia Arcellazzi e Compagni — Milano via Bigli, 19. 2-140

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto

PADOVA - Libreria Editrice F. Sacchetto - PADOVA

ELEMENTI DI STATICA

per

DOMENICO PROF. TURAZZA

PARTE I.

LA STATICA DEI SISTEMI RIGIDI

Padova 1872, in 8° con figure it. L. 2.

PRESSO LA DITTA

Padova — LUIGI TRANQUILLI — Padova Via dell'Università

GRANDE ASSORTIMENTO

CARTE DA TAPEZZERIE

di fabbrica nazionale

da centesimi 40 a L. 4.50 la pezza

3-239

S'incarica anche di farla applicare alle pareti a prezzi modicissimi.

Specialità

DEL

Chimico Farmacista dott. GALLEANI

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti

La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 30, lire 1.50.

2. PILLOLE ANTIGONORROICHE del prof. Popp, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali. I nostri Sanitarii lo assicurano con tre scatole la guarigione. — Ogni scatola L. 2.

3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. — Ogni scatola L. 2.

4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furuncoli, bitorzoli, prurigin, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. — Vaso L. 2.

5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute; utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche, gottose, piaghe, erpeti o ulcere e geloni rotti. — Costa L. 1 scheda doppia, L. 1.80 franco per Regno.

6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore PIGNACCA di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'aspettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. A la grande, L. 3 bottiglia piccola.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i zucherini per la tosse del professore Pignacca che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuecherini sono usatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la rancedine. Prezzo alla scatola con istruzioni si i Zuecherini che le Pillole L. 1.50.

7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. Seward. Nuova York 17 ottobre 1830, cioè pomata miss Washington rigeneratrice dei capelli, della barba e sopracciglia; ne impedisce la caduta, fortifica il bulbo ed è adatta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsosa del capo L. 4.

8. JACCAROLEO EMATOSTIGICO del professore Campana; 51 anni di esperienza. Adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitarii della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: sifilide, nel 2° e 3° stadio, erpeti, scoli bianchi, difficoltà di mestruazione, aposteme furuncoli, cancri ed altre diserasie del sangue. Prezzo L. 6 bottiglia grande. L. 3 bottiglia piccola.

9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del vajuolo. — La scatola L. 1.

10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERA ALL'ARNICA, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. — Prezzo in Milano Cen. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cen. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari, L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani, Via Meravigli, 24.

NB. Ad ogni specialità esigere la Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Sconto d'uso al Committente.

SI VENDONO in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zannetti, e nel magazzino di Droghie Pianeri e Mauro. — A Venezia, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagnoli e Diege — Legnago, Valeri; — Treviso Zannetti e Zanni — Adria, alla farmaciae drogheria di Domenico Patrucci — Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 22-53

Novità Librarie

vendibili

Alla Libreria Sacchetto in Padova

- Guerzoni G. Virginio, pagine inedite della Comune di Parigi. — Firenze, 1872. L. 3.—
Venosta Visconti G. - Novelle. Firenze 1871. L. 4.—
Savini M. - Tisi di cuore. Quarta edizione. - Firenze 1872. L. 2.—
Cossa P. - Beethoven, dramma in 5 atti. - Milano, 1872. L. 1.80
Guerzoni G. - Partiti vecchi e

nuovi nel Parlamento italiano. Lettera ad Antonio Mordini. — Firenze 1872. L. 2.—

Yule M. - Marco Polo e il suo libro. Versione italiana di G. Borchst. — Venezia 1871. L. 6.—

Capranica E. - La contessa di Melzo. — Milano 1872. L. 4.50

Arro Carroccio cav. G. - I giovani e le nuove condizioni dell'Italia. - Firenze 1872, in 12 L. 2.50

Mediante vaglia postale si spediscono gli articoli franchi a domicilio.